QUESTA È LA MIA DAT

(Disposizione Anticipata di Trattamento)

« Ai miei parenti, ai signori medici e a coloro che mi assisteranno nel periodo finale della mia vita:

1. **Se mi trovassi in pericolo di vita, per incidente o per malattia, chiedo di chiamare al più presto un sacerdote cattolico che mi possa dare i sacramenti (Unzione degli infermi e, se è possibile, Confessione e Comunione);**
2. **Non si abbia timore di spaventarmi chiamando un prete, per ricevere l'unzione degli infermi; il passaggio alla vita eterna non mi spaventa!**
3. **Non voglio nessun accanimento terapeutico, ma solo la normale assistenza, compresa l'alimentazione e l'idratazione;**
4. **In caso di forti sofferenze, chiedo che mi siano somministrate tutte le cure palliative e sedative, ivi inclusa la sedazione profonda*;**
5. **Nel momento dell'agonia, chiedo che siano accanto a me i sacerdoti, parenti e amici a me cari e che mi aiutino a sopportare la sofferenza col loro affetto, mi accompagnino con la loro preghiera, e mi raccomandino a san Giuseppe e alla Madonna magari con la Coroncina della Divina Misericordia e il S. Rosario.**
6. **Chiedo fin d'ora a Dio la grazia di una santa morte e di una santa sepoltura senza cremaziome e che Dio stesso venga glorificato nella mia morte.**

Queste sono le mie volontà, quelle di un cristiano imperfetto ma sincero. Amen»

Da Gloria TV, sabato 16 dicembre 2017

gloria.tv
the more catholic the better

) In Italia non c'è una norma specifica sulla **sedazione profonda, ma esiste una legge sulle cure palliative . Tale legge sancisce che le cure palliative, ormai entrate di fatto nei LEA, i livelli essenziali di assistenza, sono un diritto del cittadino. Ciò vuol dire che tutte le procedure terapeutiche che rientrano in questa categoria, compresa la sedazione profonda, sono lecite dal punto di vista legale, giuridico e deontologico. Una legge ad hoc sulla sedazione non avrebbe senso, semplicemente perché si tratta di una delle tante procedure curative che si utilizzano nella fase avanzata e terminale di una malattia. Ci sono diversi documenti delle società scientifiche internazionali, del Comitato nazionale per la bioetica e della stessa Società Italiana di Cure Palliative, che affermano la liceità etica della sedazione palliativa, chiarendo una volta per tutte che si tratta di una terapia lontanissima dall'eutanasia.*

***Ma questo tipo di trattamento può in qualche modo anticipare o accelerare il decesso?** Assolutamente no. Tutte le ricerche scientifiche in merito hanno ampiamente dimostrato che la sedazione palliativa profonda non anticipa né accelera la morte. Al massimo, può solo allungare i tempi di sopravvivenza, non certo accorciarli. In certi casi, infatti, il malato sedato tende a vivere un po' più a lungo di quello non sedato.*

(Da Luciano Orsi su TPI NEWS del 17/02/2017).